

## Luigi Gedda

L'Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo VI ha promosso il convegno di studi storici: *Luigi Gedda nella storia del mondo cattolico italiano del '900*, che si apre oggi. L'iniziativa si collega a un più ampio percorso di ricerca, avviato congiuntamente all'Istituto «Luigi Sturzo» di Roma e alla Fondazione «Vittorino Colombo» di Milano, che ha già portato alla realizzazione di due convegni storici, dedicati rispettivamente al rapporto tra Luigi Gedda e la politica nell'Italia del secondo dopoguerra e alla spiritualità di Luigi Gedda. Il percorso è stato avviato dopo l'acquisizione, nel febbraio del 2002, dell'archivio di Luigi Gedda da parte dell'Istituto Paolo VI, che ha poi provveduto ad ordinarlo e inventariarlo, per renderlo disponibile agli studiosi coinvolti nel progetto.

I frutti di questo lavoro di ricerca saranno presentati nel corso del convegno, che intende approfondire, sotto diversi aspetti, la figura di Luigi Gedda (1902-2000), che ha attraversato la storia religiosa e civile del secolo scorso. Dotato di spiccato "genio" organizzativo, che lo ha spinto a fondare molteplici opere, Gedda ha ricoperto numerosi incarichi nell'associazionismo ecclesiale, rimanendo al centro della "scena pubblica" per un lungo periodo. Gedda è divenuto un punto di riferimento per diverse generazioni del mondo cattolico italiano: «Il nome di Gedda – scriveva, ad esempio, un dirigente locale dell'Azione Cattolica nel 1951 – ha unito e impegnato tutte le forze cattoliche di tutti i rami, settori e sottosettori [...], li univa sul piano morale e spirituale e li scuoteva e lanciava nel piano sociale e politico». Al contempo, il «nome di Gedda» è stato bersaglio di pungenti critiche per l'esposizione pubblica costante che ne ha accompagnato l'intera parabola biografica.

Dal 1934 al 1946 è stato presidente della Gioventù Italiana dell'Azione Cattolica, per poi assumere senza soluzione di continuità la guida dell'Unione Uomini. Dopo esserne stato anche vice-presidente, dal 1952 al 1959 è stato presidente generale dell'Azione Cattolica Italiana.

Negli anni della sua permanenza ai vertici dell'associazionismo ecclesiale, ha fondato la casa editrice AVE, costituita ufficialmente nel 1933, ha contribuito a lanciare «Il Vittorioso», ha dato forte impulso all'Ente dello Spettacolo (con i settori Centro Cattolico Cinematografico, Centro Cattolico Teatrale, Centro Cattolico Radiotelevisivo). Solo per fare un esempio, è suo il soggetto del *Pastor angelicus* uscito nel 1942, per la regia di Romolo Marcellini e la sceneggiatura di Diego Fabbri, Ennio Flaiano e altri. Ha contribuito alla costituzione del Centro Sportivo Italiano e del Centro Turistico Giovanile, sorti all'interno della Gioventù Cattolica, prima di diventare autonome. Nel 1948 ha dato vita ai Comitati Civici, che sono stati decisivi per la vittoria alle elezioni del 18 aprile della Democrazia Cristiana. Sempre nel 1948 ha promosso la Federazione Internazionale degli Uomini Cattolici «Unum Omnes». Attorno alla sua presidenza si è formata una generazione

di giovani che poi ha dato un impulso sensibile alla rinascita del paese dopo la prova della guerra, da Giulio Pastore a Oscar Luigi Scalfaro, da Agostino Maltarello a Carlo Carretto.

Nella stessa stagione, ha continuato la sua intensa attività scientifica nel campo della genetica: dopo aver fondato nel 1942 il Centro per lo studio dei gemelli e nel 1945 la Società italiana gemelli, nel 1953 ha promosso l'Istituto Mendel per lo studio dei problemi di genetica e di gemellologia. A lui si deve anche la costituzione nel 1944 dell'Associazione dei Medici Cattolici.

Al Concilio Vaticano II è stato uditore laico, mentre successivamente ha fatto parte del *Consilium de laicis*.

Nel post-Concilio, Gedda non ha condiviso il cammino di rinnovamento dell'Azione cattolica, lanciando i circoli «Mario Fani» e promuovendo la Gioventù Anno Duemila, che, tuttavia, non sono riusciti a radicarsi. È rimasto però fedele a una forma di spiritualità capace di sostenere l'apostolato, così come è stata coltivata nella Società operaia, il sodalizio da lui fondato nel 1942.

Il convegno approfondirà, attraverso gli strumenti della ricerca storica, alcuni dei passaggi più significativi che hanno segnato la vicenda biografica di Luigi Gedda, proiettandola nel contesto più generale della storia politica, sociale e religiosa del Novecento. In questa tensione, si colloca l'obiettivo di queste giornate di studio, che vogliono sottrarre la figura di Gedda ai giudizi estemporanei della polemica d'occasione, per cominciarla finalmente a studiare.